

Sciacca

Terme, fallimento scongiurato

TRIBUNALE. Decisione dei giudici dopo l'atto di desistenza della Coop. La Montagnola

Le Terme sono ufficialmente salve dal fallimento. Il collegio del Tribunale di Sciacca, sezione fallimentare, presieduto da Andrea Genna, a latere Carmen Bifano e Roberta Nodari, ha dichiarato «improcedibile il ricorso depositato in data 23 aprile 2010» e ha disposto che «gli atti del procedimento vengano riuniti a quelli di eventuale futuro ricorso per la dichiarazione di fallimento». La motivazione dell'improcedibilità trova radice nel deposito in cancelleria, da parte della cooperativa La Montagnola, dell'atto di desistenza a procedere con la richiesta di fallimento nei confronti della Terme di Sciacca Spa e nella constatazione del «difetto di iniziative alla dichiarazione di fallimento formulata da soggetto legittimato».

In buona sostanza, non vi erano altre richieste avanzate da altri creditori, oltre a quella della cooperativa La Montagnola. Co-

me è noto la Regione ha versato 800 mila euro a saldo e stralcio del debito di 1.2 milioni di euro dopo il raggiungimento di un accordo che ha posto fine al lunghissimo contenzioso.

«Il pronunciamento del Tribunale - dichiara l'amministratore della Terme di Sciacca Spa, Carlo Turruciano - pone fine ad un periodo di forte ansia nel quale abbiamo profuso l'impegno a salvare le terme da una fine ignobile quale il fallimento. Un impegno fecondo grazie all'impegno del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, e dell'assessore al Territorio e Ambiente, Roberto Di Mauro».

Intanto, il processo verso la liquidazione della Terme di Sciacca Spa è avviato. Lo scorso lunedì a Palermo si sono riuniti i commissari delle due aziende termali (Sciacca e Acireale) e i due amministratori

delle società per azioni, oltre al delegato dell'assessorato al Bilancio. La riunione è servita per stabilire le procedure di acquisto del pacchetto minoritario delle azioni possedute dalle due aziende autonome.

Con la liquidazione delle due società per azioni termali, che hanno caratterizzato il triennio 2006-2009 con alti e bassi, in verità più quest'ultimi rispetto ai primi, la Regione procederà con la fase 2, quella del bando di evidenza pubblica per dare in concessione a privati la gestione delle strutture. Per quanto riguarda le Terme di Sciacca, da una situazione di encefalogramma piatto, si è passati a qualche sintomo di risveglio.

«Abbiamo riaperto la piscina Molinelli - dice Turruciano - e a giorni sarà la volta della pizzeria e il bar delle Terme, quest'ultimo chiuso da tre anni».

FILIPPO CARDINALE